

Nacque all'incirca nel 1642 quando sopite le fazioni per la divisione del comune in due parti e finite le sventura delle Peste e della guerra dei 30 anni si pensò ad una festa particolare.

Si confezionava il " cilostar " in gran segreto per ciascuna delle due zone e si presentava nel giorno della Passtorale attraversando di corsa le vie del borgo tra urla e canti ed al suono di pifferi e di tamburelli.

Un'apposita commissione giudicava i due " cilostar " vinceva quello meglio confezionato e funzionale oltre che decorativo mentre quello perdente doveva usarsi per confezionare i veri per il bisogno annuale.

Poi la tradizione lo volle portato su di un carro ecc. ecc. con le rispettive confraternite e benedetto sul sagrato della Chiesa.